

Il Ballerino Lorenzo Jovanotti in CD multimediale

Dopo i primi esempi di prodotti multimediali nati al fianco dei dischi musicali tradizionali, abbiamo già visto Peter Gabriel con «Explora» e David Bowie con «Jump», ecco finalmente un prodotto completamente italiano. Che sorpresa. «Il Ballerino» di Lorenzo Jovanotti è anche bello!

di Gerardo Greco



Lorenzo al computer, per presentare il suo CD multimediale interattivo «Il Ballerino».

Il CD multimediale interattivo nasce dall'idea del CD-ROM e rappresenta un notevole passo avanti in termini di funzionalità per un'utenza di massa, quindi facilità d'uso, insieme alla possibilità di sperimentare nuove forme di publishing che possano trarre esperienza dai media più importanti oggi, primo tra tutti la TV.

L'esperienza del CD-ROM è nata come utilizzo inevitabile di un supporto pensato per la musica, il Compact Disc, come contenitore di informazioni binarie dalla capacità di 650 Mbyte. Quindi innanzitutto supporto per le raccolte di dati alfanumerici relative a libri, codici giuridici, ecc., utilizzati su PC e diffusi specialmente in quei paesi, come l'Italia, dove la telematica non è mai decollata perché i costi di esercizio di un servizio on-line risultano più elevati che altrove. Ma era chiaro sin dall'inizio che, pur mancando standard di riferimento per la memorizzazione digitale di media

diversi dal testo, presto o tardi quel CD-ROM avrebbe finito per contenere ben altro e si sarebbe anche diffuso tra le console da videogioco. Infatti quasi subito si è sperimentata la possibilità di memorizzare delle immagini grafiche accanto al testo, pur senza pensare ad un utilizzo ad hoc.

Su queste premesse nasce la multimedialità off-line attuale che, come ricordano anche gli organismi della Commissione Europea per i Progetti di Multimedia Interattivo, è la realizzazione di pubblicazioni organiche su CD nelle quali almeno tre dei media fondamentali, audio, grafica, immagini fotografiche, animazioni e sequenze video, sono integrati digitalmente per offrire un'unica fruizione mediata dall'interazione ripetuta

ta con l'utente.

Dopo la teorizzazione sono seguiti diversi esperimenti che, a distanza di 5 anni dai primi esempi europei, ci permettono di intravedere delle direzioni nelle quali possiamo dire concretamente che esiste un futuro per il CD multimediale. I prodotti tipo multimediali sui quali ricadono oggi le attenzioni di quasi tutte le industrie interessate a questo settore sono:

- i CD multimediali musicali
- i videogiochi multimediali su CD
- le enciclopedie su CD
- l'erotismo «interattivo» su CD
- i fumetti su CD
- le riviste su CD
- i CD come catalogo per supporto vendite.

A questi si aggiunga il CD DigitalVideo, un nuovo tipo di prodotto che multimediale in senso stretto non è in quanto non ha che l'interattività dei co-

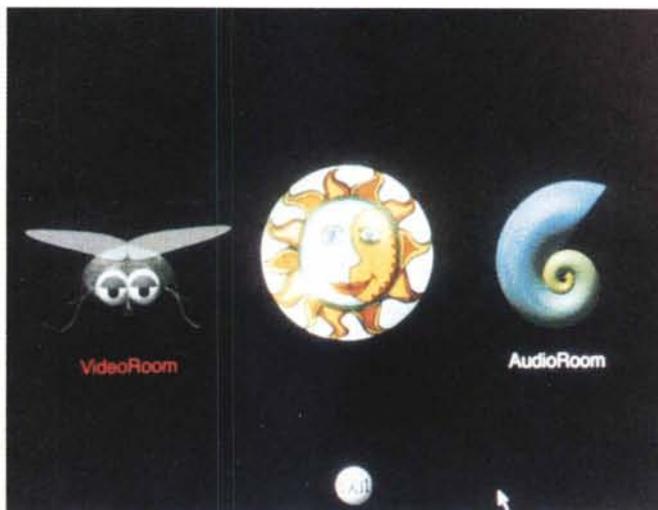
mandi di un lettore di videocassette ed è destinato appunto a sostituire la videocassetta.

Recentemente una variabile pronta dietro l'angolo, capace di rimescolare tutte le carte ed aprire nuove prospettive, è costituita dalla possibilità di utilizzare CD con capacità aumentata, il famigerato HD-CD, alias CD a luce blu, alias Blue Book. Si tratta di un formato che utilizza un laser di lunghezza d'onda di 670 nanometri, contro i 780 del CD attuale, con una capacità di ben 2,5 Gigabyte, contro i 650 Mbyte, una velocità di trasferimento di 3 Mbit/sec, contro gli 1,5 Mbit/sec dei CD attuali sui quali è stato costruito l'MPEG 1.

Bisogna anche ricordare che la diffusione dei sistemi on-line per il mercato di massa, capaci di essere integrati in sistemi multimediali, è in diretta concorrenza con le soluzioni off-line basate su CD e che dalle due alternative nasceranno presto prodotti ibridi di cui parleremo sicuramente nei prossimi mesi.

Il computer multimediale come MEDIUM

Se i giovani di oggi vogliono comuni-



Lo schermo di partenza del CD multimediale interattivo «Il Ballerino» di Lorenzo Jovanotti con le due aree a bassa interattività, la VideoRoom e la AudioRoom, ed al centro il simbolo di Lorenzo che ci introduce negli ambienti veramente interattivi.

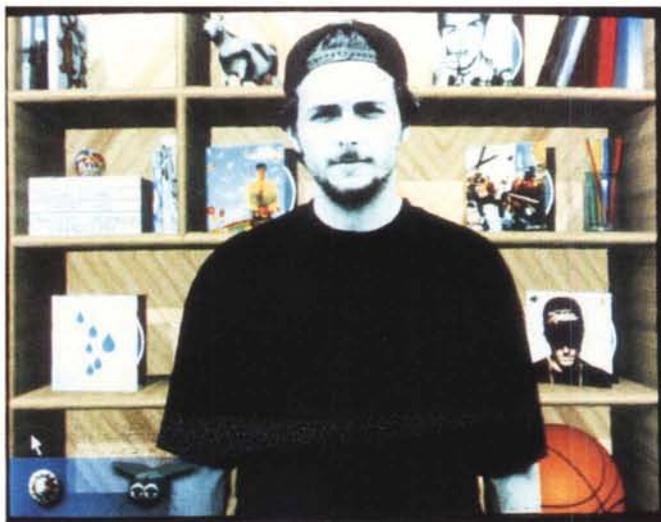
care o produrre qualcosa in garage, come fece Steve Jobs con il primo Apple, in una società nella quale la TV «governa» il ciclostile è ormai decisamente out; in un mondo di tecnologie digitali il kit di componenti elettronici da assemblare è inevitabilmente una curiosità; il piccolo chimico sarà ancora educativo, ma la polvere nera è solo un «innocuo» ricordo di un passato pre-nucleare; intorno a noi la carta nuova, la musica completamente originale e la cultura campanilista fanno a pugni con la contaminazione culturale ed il riciclaggio di tutto. Anche della TV, vedi i vari Blob, Mai dire goal, Striscia la notizia; anche della musica, vedi la musica rap, hip-hop, ecc.

Decisamente in ed anche più vicini alla realtà culturale e professionale dei giovani italiani sono invece l'interattività ed il personal computer. Del resto non dobbiamo dimenticare che l'Italia è stato il secondo mercato del Commodore 64 per pezzi venduti, dopo gli Stati Uniti, e che quindi tutti quei ragazzi ormai cresciuti sono presumibilmente ancora in Italia, stanno giustamente rinunciando alla pirateria come alternativa alle vecchie raccolte di figurine, hanno una familiarità con l'interattività e, data la loro età,

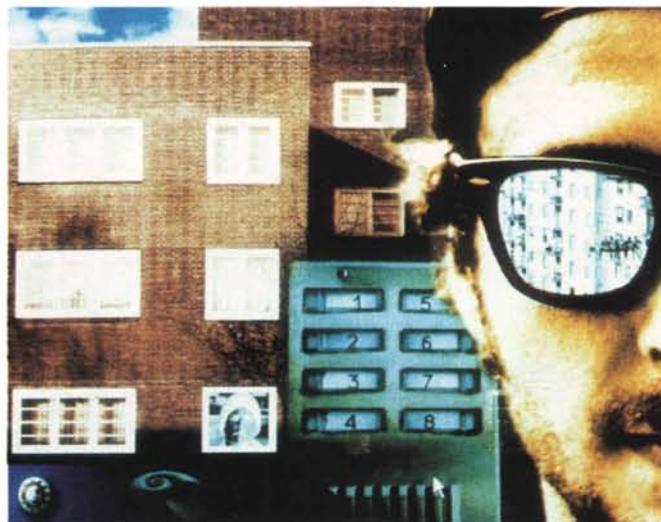
tanta voglia di partecipazione alla vita culturale italiana.

L'unico pericolo è che qualcuno propini, magari in mala fede, l'idea computer=tecnologia=disumanizzazione, proprio come avevano fatto nei paesi dell'Est legati alla Russia pre-Gorbaciov con le fotocopiatrici, «figlie del consumismo», ma semplicemente minaccia al monopolio dei media; se non stiamo attenti non resta altro che rimanere buoni buoni a guardare la TV, comprare il nuovo videogioco ed al massimo attendere che qualche politico ci «venda» uno spazio per ascoltare la musica dal vivo.

Ecco allora spiegata la nuova funzio-



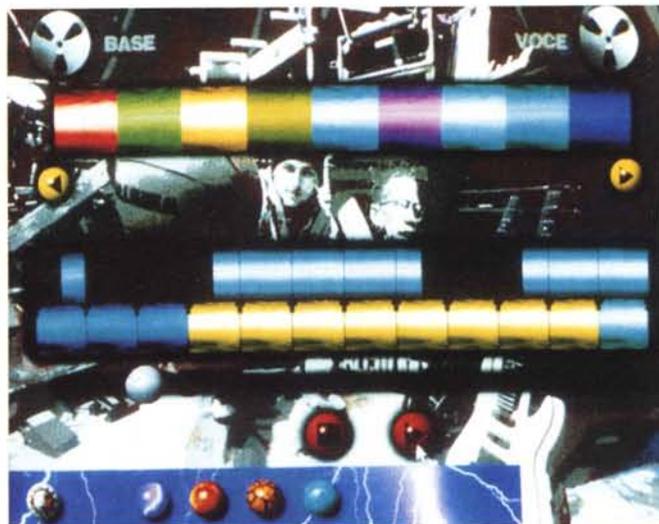
La stanza della musica e la libreria con i dischi di Lorenzo che possiamo attivare.



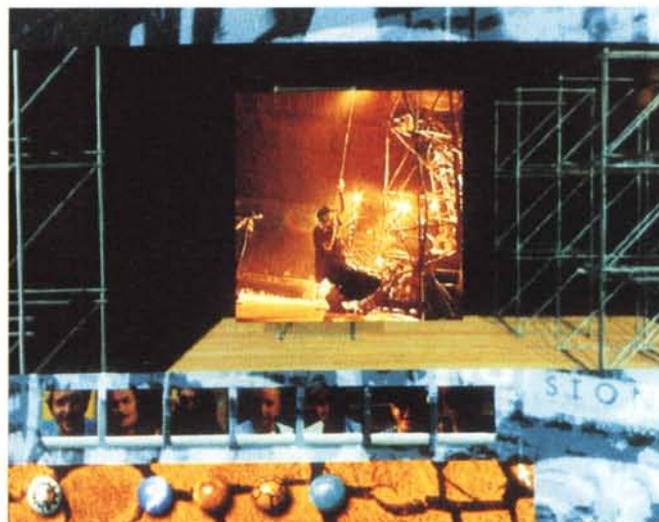
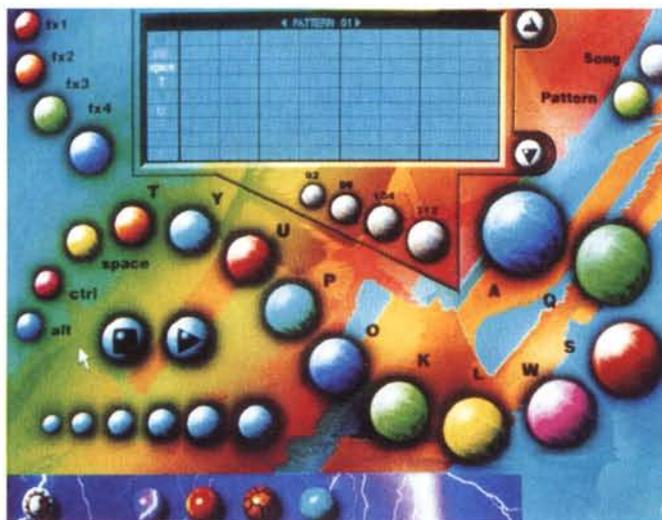
La VideoRoom con il citofono per chiamare i diversi video e vederli sulle finestre o sugli occhiali di Lorenzo.



Entriamo nel mondo interattivo di Lorenzo: da sinistra la musica, le parole, le immagini e lui, Lorenzo «in persona».



Si gioca, si compone con questo strumento: possiamo costruire il nostro pezzo rap, con linea di musica e linea di voci, una sorta di «rap-o-mat» basato sulle registrazioni originali di Lorenzo.



Un diario multimediale del Tour '94 di Lorenzo, con video di momenti speciali.

▲ Chi ama il rap ha il ritmo nel sangue: ecco allora una vera palestra per sperimentare suoni per ritmi e organizzare una propria base ritmica memorizzabile. E quando il ritmo è pronto, via con il «vostro» rap, altro che karaoke.



▶ Ma lo sapevate che Lorenzo, oltre a fare la sua musica, ama anche l'arte? Seguite i suoi gusti in questo museo privato personalizzato dai suoi graffiti.

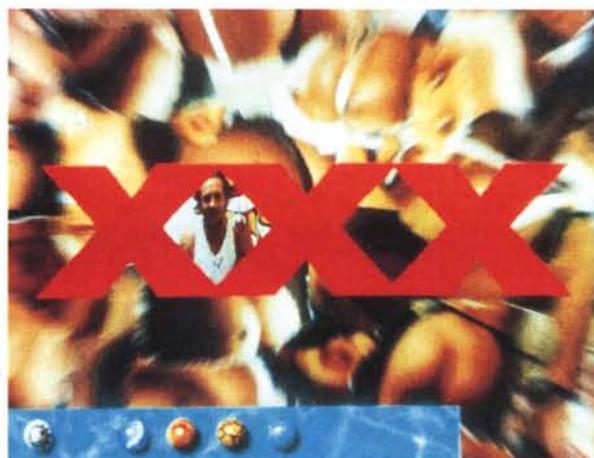
ne che il personal computer sta assumendo nella società odierna. Il computer come medium giovane, polivalente, non allineato, perché lo sviluppo dei contenuti è alla portata dei giovani e quindi è aperto a idee fresche. Il computer come mezzo di superamento delle distanze attraverso l'uso della telematica.

Il computer per scrivere, per comporre la musica, per creare l'arte e per esplorare il mondo seguendo le nostre curiosità. Il computer per smettere di stare a guardare ma cominciare a «fare» con le proprie mani.

Attenzione allora a non dare ascolto ad occhi chiusi agli «esperti», ma ricordarsi sempre di provare con le proprie mani, proprio come si fa per le chitarre, seguendo magari la filosofia del sotto-



◀ L'intervista multimediale interattiva a Lorenzo: scegliete voi le domande per ascoltare e... vedere la risposta.



▶ Una pulce nell'orecchio di tutti quelli che non riusciranno a trovare questa e le altre aree segrete: l'area XXX.

scritto: un computer/medium moderno è tale se è multimediale, telematico e, ancora più importante, se è semplice non solo da utilizzare per «consumare» messaggi/prodotti già pronti, ma anche per crearne con le nostre mani. Quindi i più bravi si cimentino pure nella valutazione dei migliori sistemi autore per il multimediale ed i videogiochi, dei programmi per comporre, per creare, mentre gli altri si assicurino che anche i meno esperti, magari la vostra sorellina più giovane, riescano a fruire i

messaggi/prodotti che sono veramente interessanti.

Benvenuti nel mondo dei computer multimediali intesi come new media e della multimedialità intesa come nuovo linguaggio.

Il viaggio interattivo di Lorenzo

Proprio le applicazioni della multimedialità nel mercato musicale sembrano inserirsi perfettamente innanzitutto in quella serie di prodotti complementari

chiamati album, videoclip, concerto dal vivo, libro di approfondimento, poster, t-shirt, ecc. Il CD multimediale musicale può essere un'avventura alla Myst, come il titolo multimediale del musicista che si faceva chiamare Prince, una biografia, come «Explora» di Peter Gabriel, o una specie di Voyeur, come «Jump» di David Bowie, in attesa del CD «stellaire» di Mike Oldfield.

Mentre sembrava che anche in questo campo l'Italia fosse destinata ad importare esclusivamente prodotti esteri, ecco arrivare una piacevolissima sorpresa da Lorenzo Jovanotti che, istintivamente proiettato verso l'oggi metropolitano, ha avuto il coraggio di rinunciare ai preconcetti della tecnologia=disumanizzazione ancora ascoltabili da diverse parti. Quindi invece di utilizzare in prima persona la tecnologia solo come strumento musicale, come strumento di produzione e post-produzione del suo messaggio fruibile sugli impianti hi-fi e TV della gente, Lorenzo ha preso in considerazione con notevole lungimiranza anche il personal computer come medium moderno.

Dalla collaborazione tra Lorenzo, Mediola, una giovane ma attrezzatissima società di produzioni multimediali, Sergio Pappaletta e Prodesign per il progetto grafico, è nato «Il Ballerino», un CD multimediale per piattaforma Windows che ci fa non solo viaggiare nel mondo di Lorenzo, ma ci fa anche giocare con lui, comporre la musica, imparare, solo se siamo veramente curiosi e bravi, anche a fare sesso sicuro. Il CD multimediale dovrebbe essere disponibile a 99.000 Lire quando leggerete questo articolo attraverso la distribuzione PolyGram Video e comprende all'apertura anche un bellissimo brano rap inedito composto per questo CD multimediale, una sorta di inno moderno alla multimedialità. MS

Gerardo Greco è raggiungibile tramite MC-link alla casella MC4720 e tramite Internet agli indirizzi mc4720@mclink.it e 71562.516@compuserve.com.

Mediola

Abbiamo incontrato Fabrizio Vagliasindi e Monica Mauri, rispettivamente il direttore generale ed il direttore artistico di Mediola, la società che ha realizzato il CD multimediale «Il Ballerino» con Lorenzo Jovanotti che ci hanno raccontato una serie di episodi «dietro alle quinte» della produzione, oltre ad introdurci in una delle primissime società multimediali dedicate al mercato di massa raggiunto prevalentemente attraverso i tradizionali canali di distribuzione dei rivenditori di dischi musicali e dei computer shop. Fabrizio ci ha spiegato la sua filosofia nella gestione della società, che tende a considerare il computer multimediale come una commodity al pari dell'apparecchio TV e del videoregistratore. L'obiettivo è quello di smettere di parlare di tecnologie e di considerare quindi il sistema come un medium per il quale è decisiva la qualità dei contenuti, così come le trasmissioni televisive determinano il successo di questa o quella rete. Ed i contenuti di Mediola sembrano già di elevata qualità, a giudicare dal CD multimediale di cui ci siamo occupati. La produzione di questa società si servirà fra breve anche di un centro di ricerca e sviluppo a Cagliari che occuperà circa 30 persone ed utilizzerà tecnologia all'avanguardia. Da quel momento il passo verso il mercato internazionale sarà breve e, per la prima volta, la possibilità di riuscire a fare nel multimedia ciò che nessuna software house tradizionale italiana era riuscita a fare con il software tradizionale: offrire prodotti e servizi di produzione italiani all'estero.



Lorenzo con Fabrizio Vagliasindi di Mediola.